

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia



וַיֹּאכַל לְפָנָיו (wayiqra' lo Dawid wayo'khal lefanaw “e lo chiamò Davide e mangiò davanti a lui”). Ora ci viene narrato come trascorre questo giorno: Davide invita Uria a cenare con lui nella speranza che, come detto da Uria stesso (v.11), dopo il mangiare, il bere venga anche il giacere con la moglie. **Lo fece ubriacare:** וַיִּשְׂתֶּי וַיִּשְׂכְּרֶהוּ (wayeshet wayeshakherahu). La speranza di Davide è che ubriaco, Uria, si scordi della sua promessa. **Andarsene a dormire:** וַיֵּצֵא בְעֶרֶב לְשֹׁכֵב (wayetze' ba'erev lishkav). Dopo וַיֹּאכַל (wayo'khal “mangiò”), וַיִּשְׂתֶּי (wayeshei “e bevve”) arriva anche il verbo לְשֹׁכֵב (lishkav “giacere”), ma anche questa volta non secondo la volontà di Davide. **Sul suo giaciglio:** בְּמִשְׁכְּבוֹ עִם־עַבְדֵי אֲדֹנָיו (bemishkavo 'im 'avde 'adonaw). Dunque Uria torna al suo posto alla porta della reggia insieme con gli altri servi e soldati. **Non scese:** וְאֶל־בֵּיתוֹ לֹא (we'el beto lo' yarad). Ritorna la frase classica per ricordarci che Uria non andò da Betsabea. Qui il termine בֵּיתוֹ (beto “sua casa”) è posto in posizione enfatica. [14] **La mattina dopo:** וַיִּהְיֶי בִּבְקֹר (wayehy vaboqer). Non avendo funzionato neppure il secondo tentativo di Davide, questi deve scegliere una nuova via. **Una lettera:** וַיִּכְתֹּב דָּוִד סֵפֶר אֶל־יֹאָב (wayikhtov Dawid sefer 'el Yo'av). Davide decide di risolvere il problema alla radice, eliminando Uria. Per questo scrive una lettera, non sappiamo se sigillata o meno, al generale Ioab. **Per mano di Uria:** וַיִּשְׁלַח בְּיַד אֲוִרְיָה (wayishlakh beyad 'Uriyah). Con un'amara ironia, la “condanna a morte” di Uria viene affidata alle sue stesse mani. Con fedeltà assoluta verso il re, Uria porta la lettera del re infedele. [15] **Aveva scritto:** וַיִּכְתֹּב בְּסֵפֶר לְאָמֹר (wayikhtov basefer le'mor). Ci viene riferito esattamente il contenuto della lettera. **Sul fronte della battaglia:** הָבֹ אֶת־אֲוִרְיָה אֶל־מִוֶּל פְּנֵי הַמַּלְחָמָה (havu 'et 'Uriyah 'el mul pne hamilkhamah hakhazaqah). Dunque Uria deve essere posto nel luogo più pericoloso della battaglia, lì dove la guerra è più forte. **Ritiratevi da lui:** וַשְׁחֲרִי וְשָׁחֲרִי (weshavtem me'akharaw). Dunque non solo Uria deve essere posto al fronte, ma anche deve essere abbandonato nella battaglia. **Resti colpito:** וַנִּכְּה וַמֵּת (wenikah wamet). Il progetto è molto preciso anche nella sua parte finale: l'ordine è che Uria venga ucciso in battaglia. [16] **Assediava la città:** וַיִּהְיֶי בְּשִׁמּוֹר יֹאָב אֶל־הָעִיר (wayehy bishmor Yo'av 'el ha'yr “e avvenne nel controllare Ioab la città”). Ioab è impegnato nell'assedio della città impedendone l'ingresso e l'uscita. **Pose Uria:** וַיִּתֵּן אֶת־אֲוִרְיָה (wayiten 'et 'Uriyah). In qualità di comandante dell'esercito, Ioab può disporre i suoi uomini come desidera. **Uomini valorosi:** אֶל־הַמְּקוֹם אֲשֶׁר יָדַע כִּי אֲנֹשִׁי־חַיִל שָׁם (el hamaqom 'asher yada' ky 'anshe khayil sham). Chiaramente Ioab sa dove il nemico ha messo i suoi uomini migliori e, seguendo l'ordine di Davide, mette Uria proprio in quella zona della battaglia. [17] **Fecero una sortita:** וַיֵּצֵאוּ אֲנָשֵׁי הָעִיר (wayetz'u 'anshe ha'yr). Dunque i soldati escono da Rabba ed attaccano le truppe di Ioab. **Caddero parecchi della truppa:** וַיִּפֹּל מִן־הָעָם מֵעַבְדֵי דָוִד (wayipol min ha'am me'avde Dawid). La richiesta di Davide era che solo Uria morisse in battaglia, ma evidentemente questo non è stato possibile. Molti sia dell'esercito, ma anche degli elementi scelti, cadono dunque in battaglia. **Però anche Uria:** וַיָּמֹת גַּם אֲוִרְיָה הַחֲתָי (wayamot gam 'Uriyah hakhity). In conclusione ci viene data la notizia che il piano di Davide è riuscito, però con una grave perdita da un punto di vista strategico e di vite umane.

Dio nostro Padre,
 che ci hai riuniti
 per ascoltare le opere meravigliose
 delle sante donne della Bibbia,
 accogli la nostra preghiera
 come ascoltasTi quella
 di Anna, madre di Samuele,
 donaci il coraggio
 che fu di Betsabea,
 apri il nostro cuore alla tua sapienza
 come quello della Regina di Saba.
 Così potremo
 lodarti e ringraziarti
 per tutti i secoli.
 Amen.

Signore,
 Dio della vita e della giustizia,
 donaci di vedere
 i nostri pensieri di male
 e a convertirci a Te. Amen.

Dal Secondo Libro di Samuele (2Sam 11,9-17)

⁹ Ma Uria dormì alla porta della reggia con tutti i servi del suo signore e non scese a casa sua. ¹⁰ La cosa fu riferita a Davide: “Uria non è sceso a casa sua”. Allora Davide disse a Uria: “Non vieni forse da un viaggio? Perché dunque non sei sceso a casa tua?”. ¹¹ Uria rispose a Davide: “L’arca, Israele e Giuda abitano sotto le tende, Ioab mio signore e i servi del mio signore sono accampati in aperta campagna e io dovrei entrare in casa mia per mangiare e bere e per giacere con mia moglie? Per la tua vita, per la vita della tua persona, non farò mai cosa simile!”. ¹² Davide disse a Uria: “Rimani qui anche oggi e domani ti lascerò partire”. Così Uria rimase a Gerusalemme quel giorno e il seguente. ¹³ Davide lo invitò a mangiare e a bere con sé e lo fece ubriacare; la sera Uria uscì per andarsene a dormire sul suo giaciglio con i servi del suo signore e non scese a casa sua.

¹⁴ La mattina dopo Davide scrisse una lettera a Ioab e gliela mandò per mano di Uria. ¹⁵ Nella lettera aveva scritto così: “Ponete Uria sul fronte della battaglia più dura; poi ritiratevi da lui perché resti colpito e muoia”. ¹⁶ Allora Ioab, che assediava la città, pose Uria nel luogo dove sapeva che c’erano uomini valorosi. ¹⁷ Gli uomini della città fecero una sortita e attaccarono Ioab; caddero parecchi della truppa e dei servi di Davide e perì anche Uria l’Ittita.

Nel tentativo di nascondere di essere il padre del figlio che Betsabea porta in grembo, Davide ha invitato Uria a fermarsi a casa prima di ripartire per la battaglia. [9] Dormì: וַיִּשְׁכַּב אֲוִיָּהּ (wayishkav ‘Uriyah). Uria decide di non seguire l’indicazione (o il consiglio) del re. Il verbo וַיִּשְׁכַּב (wayishkav “e giacque”) è lo stesso usato al v. 4 riguardo all’unione tra Davide e Betsabea, quasi a dire che al contrario del re, egli preferì non giacere con la moglie. **Alla porta della reggia:** פֶּתַח בַּיִת הַמֶּלֶךְ (petakh bet hamelekh). Non solo non giace con la propria moglie, ma addirittura rimane presso il palazzo regale. **I servi del suo signore:** אֵת כָּל־עַבְדֵי אֲדֹנָיו (‘et kol ‘avde ‘adonav). Uria non vuole considerarsi diverso dagli altri servitori del re (dagli altri soldati) pur essendo uno dei suoi eroi e nonostante l’invito di Davide stesso. **Non scese:** וְלֹא יָרַד אֶל־בֵּיתוֹ: (welo’ yarad ‘el beto). In conclusione viene rimarcata la scelta di Uria, proprio riprendendo le parole di Davide. [10] **Fu riferita a Davide:** וַיִּגְדֹּל לְדָוִד (wayagidu leDavid). Non viene chiarito chi sia il soggetto, ma appare chiaro che i servitori di Davide hanno creato una rete di “spie” per risolvere il problema. **Non è sceso:** לֹא־יָרַד אֲוִיָּהּ אֶל־בֵּיתוֹ (lo’ yarad ‘Uriyah ‘el beto). Ancora una volta viene sottolineato questo particolare decisivo per la storia. **Da un viaggio:** הָלֹא מִדְרֶךְ אַתָּה בָּא (halo’ miderekh ‘atah ba’). Davide si riferisce al lungo viaggio o forse è un termine tecnico per indicare la battaglia. L’intento è quello di sottolineare quanto sarebbe meritato e giusto un ritorno a casa da parte di Uria. **Perché dunque:** מָדוּעַ לֹא־יָרַדְתָּ אֶל־בֵּיתְךָ: (madua’ lo’ yaradta ‘el betekha). Usando la stessa espressione, Davide fa notare ad Uria il suo diritto al riposo. [11] **L’arca:** הָאָרוֹן (ha’aron). Comprendiamo che l’arca dell’alleanza era stata portata con l’esercito sul luogo della battaglia, prob. per la convinzione che la presenza del Signore fosse fonte di salvezza. **Israele e Giuda:** וַיִּשְׂרָאֵל וַיְהוּדָה (weyisra’el weyehudah). Quindi l’intero regno unito. **Sotto le tende:** יֹשְׁבִים בְּסֻכּוֹת (yoshvym basukot). Per Uria è chiaro che non solo i soldati, ma tutto il regno e Dio stesso sono lontani dalla loro casa ed accampati per la battaglia. **Ioab mio signore:** וַאֲדֹנָי יוֹאָב וְעַבְדֵי אֲדֹנָי עַל־פְּנֵי הַשָּׂדֶה הַזֶּה (wa’adony Yo’av we’avde ‘adony ‘al pne hasadeh khonym). Uria fa una distinzione tra i soldati semplici che prob. sono accampati in un posto, mentre le truppe scelte guidate da Ioab sono sul fronte più rischioso. In ogni caso nessuno si trova nella comodità della propria casa. **Dovrei entrare in casa mia:** וְאֲנִי אָבוֹא אֶל־בֵּיתִי (wa’any ‘avo’ ‘el bety). La domanda retorica di Uria mostra tutta la sua rettitudine ed onestà: per lui non è concepibile ricevere un trattamento di favore. **Mangiare, bere, giacere:** לֶאֱכֹל וְלִשְׁתּוֹת וְלִשְׁכַּב עִם־אִשְׁתִּי (le’ekhol weliishtot welishkav ‘im ‘ishty). Così Uria descrive le comodità della vita domestica che i soldati al fronte non possono avere. **Per la tua vita:** חַיֵּךְ וְחַי נַפְשְׁךָ (khayekha wekhay nafshekha). Con un doppio giuramento sulla vita del re, Uria sottolinea quanto la sua decisione sia basilare e giusta. C’è dell’ironia (involontaria?) in questo giuramento fatto sulla vita di colui che non ha avuto alcun riguardo nel godere la vita mentre i soldati erano al fronte. **Non farò mai:** אֲם־אֶעֱשֶׂה אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה: (‘im ‘eseh ‘et hadavar hazeh). Questo è il contenuto del giuramento: Uria non si prenderà mai il privilegio di fare qualcosa che ai suoi commilitoni è impossibile. [12] **Rimani qui:** שָׁב בְּזֶה גַם־הַיּוֹם (shev bazeh gam hayom). Davide non si oppone apertamente alle parole di Uria, ma tenta di farlo cadere in una nuova trappola. **Domani ti lascerò partire:** וּמָחָר אֲשַׁלְּחֶךָ (umakhar ‘ashalkhekha). Davide vuole sfruttare ancora una sera per indurre Uria in tentazione. **Rimase a Gerusalemme:** וַיֹּשֶׁב אֲוִיָּהּ בִּירוּשָׁלַם בַּיּוֹם הַהוּא וּמִמָּחֳרָת: (wayoshev ‘Uryiah vyrushalaym bayom hahu’ umimokhorat). Dunque Uria obbedisce al re rimanendo ancora tutta la notte fino al giorno seguente. [13] Lo invitò a mangiare: וַיִּקְרָא־לּוֹ דָּוִד